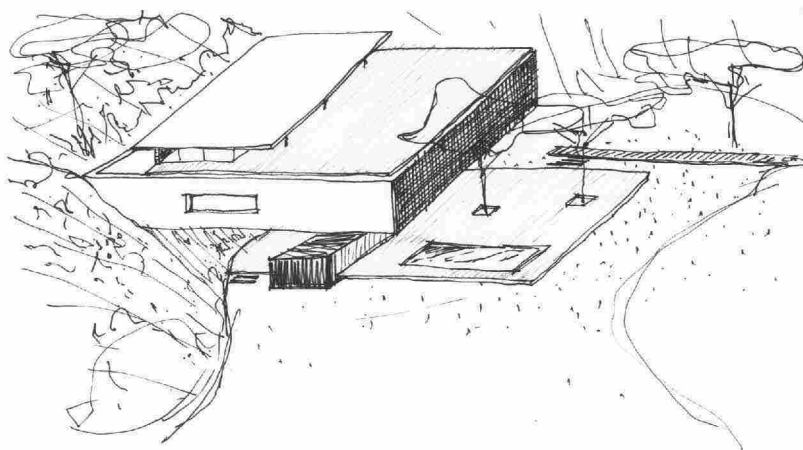


RESIDENZA PRIVATA  
CASA NA MATA

# IN SIMBIOSI CON LA NATURA

GUARUJÁ, BRASILE



■ SCHIZZO DI STUDIO DELLA VOLUMEIRIA E DELLA  
SUA RELAZIONE CON IL CONTESTO NATURALE

ARCHITETTURA

Studio MK27



Una villa nella foresta brasiliana nello stato di San Paolo, verso la costa; vegetazione, rocce, pietre, terreno in declivio. Elementi forti, pressanti, influenti. La natura si mostra prevalente, indica una necessità di relazione, quasi instillando un atteggiamento che almeno in parte constata una sorta di riconoscimento di una "subordinazione" che l'architettura della villa, in questo caso, può porre a proprio statuto, a propria regola nel confronto con la dilatazione e la densità degli elementi di natura: **il progetto decide di relazionarsi alla stringente natura, tentando forse di rendere la residenza una parte coerente in un insieme di ampiezza superiore.**

Il progetto segue ed amplifica considerazioni che provengono da una realtà che è fatto determinante, origine di riflessioni, constatando che la villa occupa una piccola radura nel tessuto della foresta, accanto ad un'altra piccola radura. All'intorno, predomina la presenza imponente della vegetazione; appaiono grandi lastre in pietra sul terreno, forme spianate ma irregolari, elementi solidi e concreti che richiamano le rocce e si compongono l'uno accanto all'altro per marcare il suolo, segnare percorsi sinuosi che si svolgono nell'attorniare la grande casa; adiacenti al declivio, massi pietrosi irregolari si aggregano in un baluardo orizzontale che segna margini e bordo frastagliato dell'ampio pavimento ligneo al livello inferiore della residenza. Così, la casa si pone come un elemento che trae spunto dal paesaggio, che ragiona sulla disposizione più idonea a rendere il modo di abitare una parte di un tutto, individuando un volume architettonico che si evidenzia nel comporre contrasti e correlare entità distinte, come un punto solido dentro la vegetazione. Visuali distese ed aperte dal livello di piano superiore, relazioni eleganti e di sottile raffinatezza col terreno, col declivio montagnoso, con la luce, con la prospettiva lontana e col tessuto di vegetazione che in parte sfiora la residenza e diviene quasi una cortina che cela e frammenta visivamente la sagoma della villa.

L'impianto della residenza definisce scelte rilevanti: **il volume si distacca dal suolo, si allontana dallo scosceso versante in declivio del terreno, all'interno si suddividono gli ambienti funzionali in maniera creativa nei tre livelli che la compongono.** emerge l'uso di lunghe rampe di scale per i collegamenti verticali - libere nel volume vuoto al piano terreno o agganciate a parete -, che aggiungono prospettive dinamiche agli interni, nell'ariosità del loro disegno.

Il livello inferiore è sospeso sul terreno: una vasta superficie di pavimento in legno diviene una mediazione fra spazio costruito e spazio di natura circostante, fra regolarità del perimetro che si frastaglia all'intersezione con il muro di pietre e la pendenza montagnosa; si forma uno spazio libero e protetto dal volume superiore della villa sporgente dal declivio, con i due poderosi pilastri di sostegno, che contrassegnano e misurano l'idea di un'abitazione che si libra su un volume virtuale, un grande vuoto al di sotto dell'intradosso rifinito della soletta del piano intermedio. Lo spazio libero del pavimento si relaziona col volume che ospita la stanza per i giochi dei bambini, le stanze del personale, gli ambienti accessori per lavanderia e deposito. Un volume squadrato, le cui pareti divengono vibranti per il rivestimento in listelli verticali di legno e per i brise-soleil scorrevoli con apertura a compasso sulle pareti vetrate.

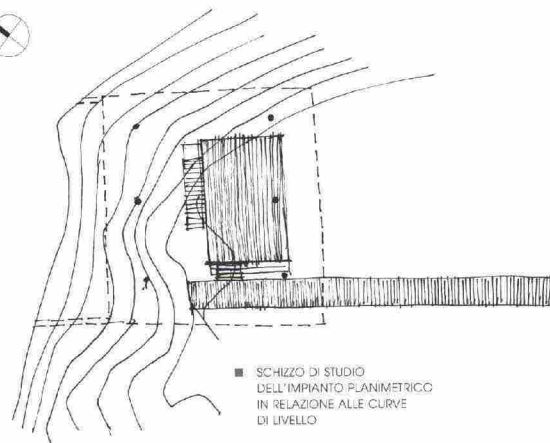
Il livello intermedio ospita una sala di soggiorno ed il complesso delle sei stanze da letto, che sono pensate come delle suite, tutte con bagno personale. Sul versante sud-est si situano cinque di esse: ciascuna accede ad una propria veranda, che diviene luogo intermedio fra l'abitare interno, separato da una parete vetrata a tutt'altezza, e lo "spettacolo" della natura, con poltrone - per la stanza da letto principale - o amache, per le altre. All'affaccio di ogni veranda sul prospetto, con parapetto in vetro, si sovrappone il filtro di brise-soleil scorrevoli con apertura a libro.

Il livello superiore coniuga ambienti che definiscono ulteriormente l'identità residenziale di un alto livello qualitativo dell'abitare, nella composizione degli spazi, nella correlazione fra gli interni e gli spazi esterni della residenza. Luogo del vivere sociale e relazionale, al livello superiore si comparta l'ambiente arioso ed aperto alle visuali sull'orizzonte, verso sud-est e sud-ovest, unendo zona soggiorno e zona pranzo in un unico spazio che scivola verso le aperture vetrate scorrevoli: una zona di transizione all'esterno, protetta dall'aggetto della soletta di copertura, si spinge verso la piscina a sfioro sull'infinito dell'orizzonte, che insieme al focolare, simbolo di serenità abitativa, conferisce accentuazione al carattere dell'abitare in una "casa nella foresta". **L'eleganza della residenza si fonda sulla composizione degli spazi, sull'apertura degli ambienti ad essere parte e a comprendere la relazione con la natura, compenetrando artificio e natura, rendendo essenziale il valore dell'architettura.**



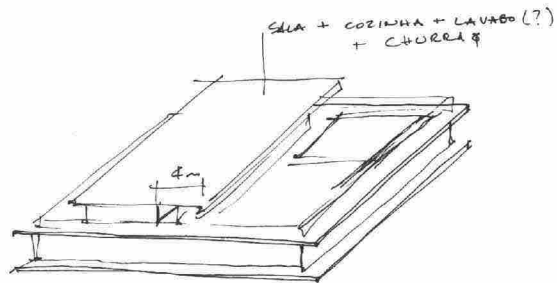
■ PIANTE PIANO PRIMO - SCALA 1:300

- 1- HALL
- 2- SALA TV
- 3- DISPENSA
- 4- CAMERA DA LETTO
- 5- VANO TECNICO
- 6- DEPOSITO
- 7- CUCINA
- 8- SALA DA PRANZO
- 9- SOGGIORNO
- 10- TERRAZZO
- 11- SAUNA

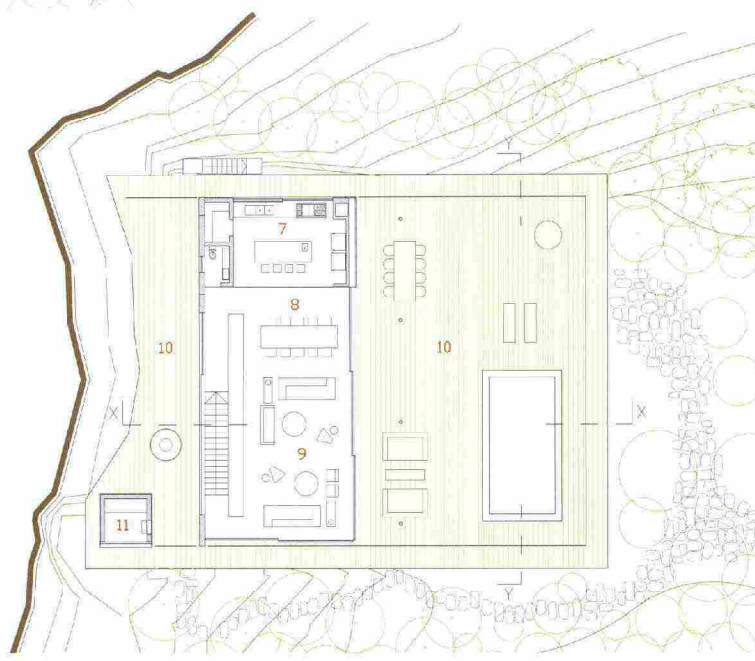


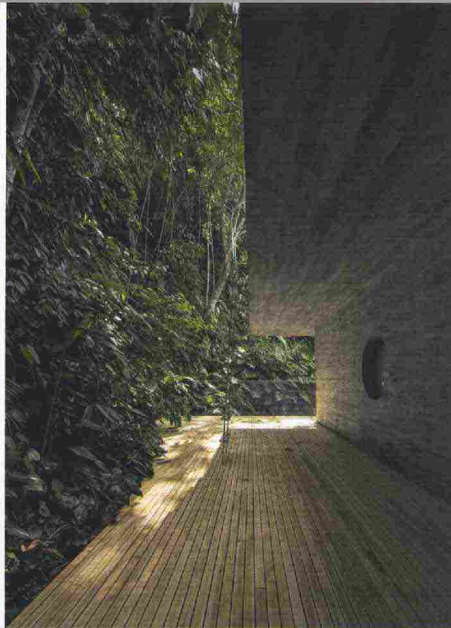
■ SCHIZZO DI STUDIO DELL'IMPIANTO PLANIMETRICO IN RELAZIONE ALLE CURVE DI LIVELLO

■ PIANTE PIANO SECONDO - SCALA 1:300



■ SCHIZZO ASSONOMETRICO DELL'ULTIMO LIVELLO E DELLE SUE PRINCIPALI DESTINAZIONI D'USO





## CREDITI

**Luogo:** Guarujá, San Paolo, Brasile - **Completamento:** 2015 - **Superficie lorda:** 805 m<sup>2</sup> - **Architetto:** Studio MK27 - Marcio Kogan in collaborazione con Samanta Cafardo - **Interni:** Diana Radomysler - **Gruppo di progetto:** Carlos Cosra, Eline Ostyn, Laura Guedes, Mariana Ruzante, Mariana Simas, Oswaldo Pessano, Fernanda Neiva - **Appaltatore principale:** Rogerio Biral

### Consulenti

**Strutture:** Leão Associados - **Paesaggio:** Isabel Duprat - **Progettazione elettrica, meccanica e idraulica:** Grau Engenharia - **Aria condizionata:** Newest

### Fornitori

**Infissi in legno:** Plancus - **Infissi in alluminio:** Kiko Esquadrias - **Arredi:** Securit, B&B Italia, Paola Lenti, Baxter, Eumenes, R & Company, Gervasoni, Knoll - **Carpenteria metallica:** Art Steel - **Strutture in legno:** Habitate - **Pavimentazioni:** Pau Pau, Galleria della Pietra - **Illuminazione:** Lightworks, Lumini, Roll & Hill, Antonangeli Illuminazione - **Piastrelle in vetro:** Vidrotil - **Rubineria:** Deca

**Rubinetti a risparmio energetico:** Up & Down di CEA

**Testo di** Francesco Pagliari

**Fotografie di** Fernando Guerra | FG + SG fornite da Studio MK27

